

Primo Piano

La legge e i consumatori

TONI JOP

ROMA
tjop@unita.it

Maddai, anni di proibizionismo duro, di carceri piene di tossicodipendenti e il consumo di cocaina vola? Avranno compreso qualcosa queste teste d'uovo che ci organizzano la vita? «Mi piacerebbe chiederlo ai ministri di questo governo ma temo non mi risponderebbero, così come non hanno mai risposto ai miei tentativi di riportare un briciolo di ragionevolezza nella legislazione che si occupa di dro-

«Un tema cincischiato»

Tra la rimozione delle tossicodipendenze e la liberalizzazione c'è un'ampia zona sulla quale riflettere e lavorare

ghe. Eppure ora loro sono di fronte a un fallimento. Se non gli garba trovino un altro vocabolo per definire i dati che ci sono stati comunicati in proposito». Così parla Rita Bernardini, deputata radicale nel nostro Parlamento, da anni sulle barricate. Assieme a Pannella e ad altri del gruppo radicale è stata esclusa dal diritto di partecipare a competizioni elettorali di livello regionale, provinciale e comunale perché nel corso di una manifestazione di disobbedienza civile ha violato pubblicamente la legislazione sulle droghe.

Cosa c'è di sensato in questa situazione, Rita?

Niente. A cominciare dal divieto che citavi. Perché se alle elezioni locali non possiamo partecipare, a quelle nazionali e a quelle europee possiamo prender parte. Sarà un delirio? Altra questione: cosa c'è di sensato nel proibizionismo che fin qui ha amministrato le cose? Cosa c'è di sensato nella morte di Stefano Cucchi? Nella sua detenzione? Quel povero ragazzo è stato ucciso e tutti ora tengono conto di quel che è accaduto, vogliono sapere. Ma chi si interroga se sia giusto mettere in cella uno che assume delle droghe?

Parli di tutto questo con il piglio di chi si sente piuttosto solo...

Mannò. Proprio sola no. Ma insomma... Ogni tanto, dai banchi dell'opposizione viene qualcuno a dirmi che è d'accordo con me. Cuperlo, per esempio. Ma Livia Turco non so se sia su questa linea; dall'altra parte, posso dire che Antonio Martino è certamente convinto che il proibizionismo sia del tutto dannoso...

I dati del consumo della cocaina in Italia

6,95%

È la percentuale degli italiani tra i 15 e i 64 anni che assumono cocaina.

3,6%

È la percentuale degli europei tra i 15 e i 64 anni che assumono cocaina.

4 milioni

Gli europei che fanno un uso quotidiano di cannabis

+24%

L'aumento del consumo di cannabis riscontrato dal dipartimento antidroga nella fascia tra i 15 e i 19 anni

Intervista a Rita Bernardini

«Il proibizionismo favorisce il mercato»

Abbiamo chiesto da tempo di separare le droghe pesanti da quelle leggere. La legge così com'è non funziona. Non regola e crea ancora più danni

Cattiveria per cattiveria: aumentano i consumatori di droghe pesanti e quindi anche il mercato si allarga, ed è un mercato criminoso. Chi devono ringraziare i mercanti di morte?

Lo diciamo da sempre che il proibizionismo favorisce il mercato, il favore glielo fa questa politica folle. Lezione non nuova, del resto: è ben noto che il proibizionismo non solo aiuta il mercato illegale ma favorisce il dilagare della corruzione...

Però, se ti trovano una piantina di marijuana in casa finisci dentro...

Esatto. E a volte ci resti, com'è successo a quell'uomo messo in carcere in

Umbria perché coltivava la sua erba. Ne è uscito morto e nessuno sa perché. Cose che capitano? Che tristezza. Facevano qualcosa almeno in direzione della riduzione del danno, e invece no. Abbiamo chiesto di separare le droghe leggere da quelle pesanti, non ci sentono, eppure sarebbe di grande aiuto per regolamentare. Ecco noi siamo per regolamentare, mentre loro che si trincerano dietro il proibizionismo si battono evidentemente per la liberalizzazione. Non si spiega altrimenti il risultato che abbiamo tra le mani, e li sfido a sostenere che si tratta di un buon ri-

sultato, convincente, che dà loro ragione, che li spinge a proseguire lungo questa strada... Non è che abbiamo tutte le colpe per quel che accade perché tutti hanno cincischiato su questo tema, ma certo questa legge in vigore è opera loro, vedessero un po' dove li ha portati la loro ipocrisia...

Proposte, facciamo delle proposte e stiamo a vedere chi ci sta...

Va bene. Ecco una proposta di legge per equiparare la detenzione per uso personale alla coltivazione di una piantina di marijuana...

Ma, scusa, così fai crollare il mercato... Scherza pure. Ma c'è ragionevolezza